



CELIM

Impact to Change

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2019



Sommario

1. STRUTTURA	3
2. PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	3
2.1 Albania – Azione Comunitaria Aree Protette in Albania (ACAP)	3
2.2 Kosovo - Employability accelerator and Private businesses Incubator Centre (EPIC)	4
2.3 Libano - Securing Woman Migration Cycle (SWMC)	5
2.4 Libano - Olivicoltori e cooperative di Hasbaya per un marchio di qualità (DOT Olive)	6
2.5 Macedonia - Securing Decent Housing conditions for Roma community in Vinica Municipality (SDH) .	6
2.6 Kenya - Sviluppo di una filiera lattiero – casearia sostenibile nella Conta di Kiambu (Milky).....	7
2.7 Mozambico – Tutela e risanamento dell’ambiente urbano e suburbano a Quelimane.....	8
2.8 Mozambico - Sviluppo Agricolo per Comunità Resilienti e Autonome in Zambezia (S.A.C.R.A.)	9
2.9 Mozambico - Sostenere lo sviluppo resiliente ed inclusivo dei distretti di Lugela, Derre, Namarroi e Gilé in Zambezia (Agri-SMART)	10
2.10 Zambia - Lotta al cambiamento climatico tramite attività agricole a basso impatto nei distretti di Mongu e Limulunga.....	11
2.11 Zambia - Inclusione socio-economica delle persone con disabilità nel distretto di Ndola e Luanshya (DisAbility).....	13
2.12 Zambia - Migliorare l’assistenza sanitaria e l’educazione all’interno delle prigioni zambiane per donne e bambini attraverso la promozione dei diritti umani	15
2.13 Zambia - Riabilitazione e Reintegrazione degli ex detenuti per uno sviluppo sostenibile	16
2.14 Zambia - Olga’s the Italian Corner	17
3. LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE	18
3.1 Cittadinanza mondiale a Milano e Voghera: Inclusione e Integrazione, Alfabetizzazione Digitale.....	18
3.2 Servizi per le scuole e la comunità di Milano: Integrazione Alunni Stranieri, Spazi Studio, Laboratori di arte teatro e musica e Campus Vacanze	19
4. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, SELEZIONE E FORMAZIONE.....	20
5. LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	21
5.1 COMUNICAZIONE	21
5.2 CAMPAGNE	21
5.3 EVENTI E RACCOLTE FONDI	22
6. VITA ASSOCIATIVA.....	23
6.1 Assemblea dei soci di aprile	23
6.2 Riunioni del Consiglio direttivo	23

CELIM ONLUS – CONSUNTIVO ATTIVITÀ 2019

1. STRUTTURA

Nell'anno si è registrata la scomparsa del caro Paolo Bergamini, volontario a supporto del settore Progetti e Rendiconti che ha prestato servizio a CELIM per più di 15 anni.

A lui il nostro ricordo e la nostra riconoscenza.

La struttura in Italia si compone del seguente organico:

- un Direttore della struttura operativa con delega a Responsabile del settore Progetti di Cooperazione
- il settore Progetti di Cooperazione allo Sviluppo ha 1 dipendente Coordinatore progetti per l'area Balcani e Medio Oriente, 1 dipendente Coordinatore progetti per l'Africa, affiancata a partire da novembre da 1 collaboratrice, 1 volontaria in Servizio Civile Nazionale
- il settore Rendiconti si è avvalso di 1 volontario per i progetti estero fino a luglio; da dicembre è stato attivato 1 stage in convenzione con la Fondazione San Carlo
- il settore Educazione alla Cittadinanza Globale si avvale di 1 dipendente Responsabile, 2 dipendenti e 13 collaboratrici occasionali, 1 volontaria in Servizio Civile Nazionale, 2 volontarie del Servizio Volontario Europeo, 1 volontaria che rappresenta CELIM nei coordinamenti regionali e nei gruppi di ricerca
- il settore Comunicazione e Raccolta fondi si avvale di 1 dipendente Responsabile, 1 dipendente responsabile delle campagne di raccolta fondi, 1 collaboratore responsabile della comunicazione, 3 volontari in Servizio Civile Nazionale (fino a marzo con bando straordinario, quindi con bando ordinario) e di un collaboratore per le campagne (per 6 mesi)
- il Servizio Selezione e Formazione si avvale di 1 dipendente e di 1 volontaria
- l'Amministrazione si avvale di 1 dipendente e 1 volontaria

Inoltre, lo staff si avvale dell'apporto volontario del Consiglio di Amministrazione (10 membri) e di altri 62 volontari che con frequenza e modalità diverse danno il loro contributo all'avanzamento delle attività, oltre ai 4 sopra elencati che invece garantiscono continuità e un apporto consistente di ore.

All'estero, si è registrata la presenza di 19 cooperanti, 2 collaboratori e di 16 volontari in Servizio Civile (scesi a 14 nel corso dell'anno).

2. PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

2.1 Albania – Azione Comunitaria Aree Protette in Albania (ACAP)

Grazie alla sua posizione geografica e ad una lunga storia di ponte tra i Balcani e il Mediterraneo, l'Albania possiede un patrimonio culturale e biologico prezioso, che necessita di protezione e, allo stesso tempo, rappresenta una leva per uno sviluppo socio-economico sostenibile.

Dopo l'adesione a Natura 2000, il principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità e tra i criteri di adesione del Paese all'UE, l'Albania ha iniziato a costituire circa 4.600 km² di parchi nazionali e riserve protette. Tuttavia, la gestione di queste aree non è ottimale: mancano competenze tecniche e risorse finanziarie.

L'Albania è anche uno dei paesi firmatari dell'Accordo di Parigi sul clima del 2015. Tuttavia, il Paese non ha ancora una strategia per ridurre le emissioni di CO₂ e l'inconsapevolezza degli abitanti riguardo ad alternative energetiche più sostenibili non fa che appesantire questa situazione.

In questo contesto si inserisce il progetto, che ha l'obiettivo di: sensibilizzare la popolazione locale su temi ambientali per ottimizzare la gestione delle aree naturali protette, diminuire l'impatto e i danneggiamenti ambientali e migliorare il turismo sostenibile in 4 Aree Protette (AP).

DONATORI

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), Rotary Sulmona

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

COSV, Ministero Ambiente - Agenzia aree protette (NAPA AKZM), Comuni di Valona, Berat e Argirocastro, INCA ong, International Union for Conservation of Nature (IUCN), Amsa, Arpa Lombardia, Parco Regionale Campo dei Fiori, WWF Policoro

BENEFICIARI

- DIRETTI: 120 dipendenti delle 4 Agenzie regionali per le AP; 300 persone residenti nelle AP; 50 proprietari di PMI operanti nelle AP; 800 studenti nelle AP

- **INDIRETTI:** 1500 persone residenti nelle AP; 20.000 famigliari di studenti e personale scolastico coinvolto nelle attività; l'indotto nelle AP è stimato in 3500 persone

IMPACT

Realizzazione opere/fornitura condizioni produttive

- Efficientamento energetico delle case dei ranger dei Parchi di Llogara e Bredhi i Hotoves
- Costruzione Info Point Monte Tomorrit, allestimento Info Point Valona, Berat, Permet
- Ristrutturazione ed allestimento del centro di educazione ambientale della *Regional Agency Protected Areas*

Aiuti materiali

- Fornitura di attrezzature elettroniche per il monitoraggio della biodiversità
- Acquisto ed installazione di attrezzature per la raccolta dei rifiuti (140 bidoni per raccolta differenziata e n. 50 compostiere) durante il tradizionale pellegrinaggio Bekstahi sul Monte Tomorrit e per il villaggio di Zverec
- Acquisto 20 pannelli fotovoltaici per altrettante PMI nelle aree protette
- Acquisto di muli per permettere ai ranger di raggiungere le zone più remote del Parco Bredhi i Hotoves
- Forniture interne e insegna del negozio ATO; costituzione magazzino con 35 prodotti enogastronomici

Assistenza

- Ideazione del piano di raccolta dei rifiuti su Zverec
- Pianificazione degli interventi di raccolta dei rifiuti per l'annuale pellegrinaggio Bektashi sul Monte Tomorrit

Formazione



- Assistenza allo studio di WWF Policoro su costruzione ed equipaggiamento del centro di recupero e pronto soccorso per tartarughe marine
- 384 incontri informativi in 96 classi per 2560 studenti in 8 scuole superiori e 4 VTC
- 12 visite didattiche nelle 4 AP
- 4 seminari su Area Marina Protetta (MAP), energie alternative (RES) e turismo responsabile
- 8 incontri informativi realizzati presso 50 PMI selezionate perché ad elevato impatto ambientale affinché riducano la percentuale di gas effetto serra emessi e di carbone/legna usata

Eventi speciali

- 12 Open Day su RES organizzati nei 4 VTC per 160 studenti

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

Le attività di formazione per il personale addetto alle Aree Protette, gli incontri di informazione per le scuole e la cittadinanza, l'installazione di pannelli fotovoltaici, la distribuzione di bidoni per la raccolta differenziata e di compostiere, la raccolta di 2400 kg di materiale plastico da riciclare hanno diminuito l'impatto ambientale degli abitanti e delle attività economiche e migliorato la salubrità dell'ambiente, a beneficio di tutta la cittadinanza delle aree coinvolte, e la preservazione della biodiversità. Il cambio di mentalità auspicato e promosso attraverso le attività di informazione e didattiche produrrà benefici, in termini di impronta ecologica, soprattutto nel lungo periodo.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Le attività legate al turismo sostenibile, dopo un solo anno di progetto, hanno portato all'aumento del 10% del numero di visitatori delle 4 Aree Protette di Llogara, Vjosa-Narta, Monte Tomorri, Bredhi I Hotoves-Dangelli.

2.2 Kosovo - Employability accelerator and Private businesses Incubator Centre (EPIC)

Il Kosovo è lo Stato più giovane dell'Europa. Indipendente dal 2008, ha un'economia fragile e un tasso di disoccupazione elevatissimo. In questo contesto, CELIM lavora per contribuire all'incremento dell'occupazione e dell'auto-imprenditorialità sostenendo i ragazzi e le ragazze nella ricerca di un posto di lavoro, favorendo l'incontro con le imprese (tramite una piattaforma elettronica), migliorando la loro formazione, promuovendo l'autoimprenditorialità.

DONATORI

Delegazione UE in Kosovo

CONTROPARTE

Center for Economic and Social Development (CESD), 10 Vocational Training Centers (VTC)

BENEFICIARI

- DIRETTI: 250 giovani in cerca di lavoro; 320 studenti da 4 VTC
- INDIRETTI: 5.750 imprese in cerca di giovani profili professionali

IMPACT

Realizzazione opere/fornitura condizioni produttive

Ristrutturati 4 laboratori (per contabili e amministrativi, per hoteliers e servizi turistici, di geodesia, di meccatronica) in 4 VTC

Aiuti materiali

Strumenti ICT per Il centro CESD: free source web platform 2.0, free mobile app per cellulari e tablet, piattaforma Epic -Employability accelerator and private businesses incubator centre-, database con 6.000 contatti tra profili in cerca di lavoro e potenziali datori di lavoro

Formazione

- Corso "Employment acceleration and business incubator methodologies" per lo staff di CESD
- Corso di aggiornamento professionale per insegnanti nelle materie sopra descritte
- Seminari ciclici di *soft-skills* per gli studenti, strutturati all'interno dei percorsi di orientamento professionale erogati dai 4 VTC

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

Il potenziamento dei laboratori di formazione professionale dei VTC da un lato e della piattaforma che deve favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro dall'altro consentono a sempre più giovani di trovare un impiego: questo significa entrate economiche per il lavoratore e la sua famiglia. Nel primo anno, 250 giovani sono stati registrati nell'acceleratore d'impiego e il loro profilo incrociato con 5.750 imprese che necessitano di assumere personale qualificato.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Si sta dando un consistente contributo affinché nelle scuole professionali vengono sviluppate le *soft skills* e le competenze tecniche dei ragazzi utili ad affrontare il mondo del lavoro: i ragazzi quindi non si trovano più impreparati e hanno maggiori possibilità di trovare un impiego.

2.3 Libano - Securing Woman Migration Cycle (SWMC)

Prive di documenti, salario, assistenza, diritti. Spesso subiscono abusi e la loro dignità viene calpestata: sono tantissime le donne migranti, soprattutto etiopi, che giungono ogni anno in Libano in cerca di lavoro. Ma la loro speranza ben presto si trasforma in incubo.

Obiettivo di progetto: fornire accoglienza e assistenza medica, psicologica e legale alle donne bloccate in Libano, sostenendole fino al rientro in Etiopia e negli altri Paesi di origine.

DONATORI

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

CONTROPARTE

Caritas Lebanon, Caritas Etiopia

BENEFICIARI

- DIRETTI: 129 donne migranti economiche rimpatriate in Etiopia
- INDIRETTI: 9.073 persone sensibilizzate sul sistema della *Kafala* (sistema di «sponsorizzazione» con cui il Libano gestisce il flusso di lavoratori immigrati)

IMPACT

Realizzazione opere

Lavori di ristrutturazione all'interno del carcere di Adlieh, dedicato alle migrante economiche che, scappate o cacciate dai datori di lavori, prive di documenti, risultano illegali sul territorio libanese e sono in attesa del rimpatrio forzato

Aiuti materiali

Lavatrice industriale per il carcere di Adlieh



Attività di assistenza

134.555 euro di contributi a Caritas Lebanon per l'affitto e la gestione dei Centri di Accoglienza a Beirut, perché garantiscano assistenza legale, razioni alimentari e servizi sanitari alle migranti

Formazione

- 3 Corsi di formazione su piccola imprenditoria di base per 63 migranti economiche rimpatriate in Etiopia
- Percorsi professionalizzanti per 122 migranti nei TVET in Etiopia

Sensibilizzazione

28 eventi di sensibilizzazione sul sistema della *Kafala* in Libano

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

Il Programma di assistenza, protezione e rimpatrio gestito da CELIM e le Caritas permette alle donne migranti economiche, per lo più lavoratrici domestiche, di sfuggire al sistema della *kafala* che di fatto le rende schiave dei loro datori, prive di documenti e di remunerazione.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Le lavoratrici domestiche rimpatriate in Etiopia possono beneficiare di corsi di formazione e percorsi professionali che le faciliteranno nell'ottenimento di un lavoro nel loro Paese di origine. 20 migranti economiche hanno ricevuto un sostegno economico di 300 euro ciascuna per poter avviare attività generatrici di reddito.

2.4 Libano - Olivicoltori e cooperative di Hasbaya per un marchio di qualità (DOT Olive)

Nel Distretto di Hasbaya, nel Libano meridionale, si producono grandi quantità di olio, ma una parte importante rimane invenduta a causa della scarsa qualità e degli alti costi. Inoltre, gli scarti della lavorazione della filiera vengono riversati, senza essere smaltiti, nel fiume Hasbani o sui terreni agricoli. Si crea quindi una situazione ambientale insostenibile a fronte di un'attività economica poco o nulla redditizia.

Obiettivo del progetto: migliorare l'efficienza produttiva, creare uno stabile accesso ai mercati estero e interno, ridurre l'impatto ambientale.

DONATORI

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

Ingegneria senza frontiere Onlus, Chico Mendes Onlus; El Khalil Foundation, Lebanese Agricultural Research Institute (LARI)

BENEFICIARI

- DIRETTI: 587 olivicoltori

IMPACT

Attività di assistenza

- Incontri conoscitivi e di valutazione con 11 Cooperative
- Incontri per la raccolta dei dati produttivi di 13 frantoi
- Incontri con 3 produttori agricoli modello per definire la raccolta dati

CHANGE

Il progetto, ancora in fase di avvio, non ha ancora prodotto cambiamenti delle condizioni di vita generali o nello sviluppo culturale e imprenditoriale dei diversi soggetti coinvolti.

2.5 Macedonia - Securing Decent Housing conditions for Roma community in Vinica Municipality (SDH)

In Macedonia vivono due milioni di persone. Di queste, 54mila sono di etnia rom e rappresentano una delle minoranze più consistenti in termini numerici. La società macedone spesso emargina i membri di questo gruppo etnico che si trovano così a vivere in condizioni precarie e senza reali opportunità di integrazione.

Obiettivo del progetto: migliorare le condizioni abitative di 245 famiglie appartenenti alla minoranza etnica rom confinata in un insediamento informale dell'area peri-urbana della Municipalità di Vinica, nella regione nord-orientale della Repubblica della Macedonia del Nord.

DONATORI

Delegazione UE in Macedonia

CONTROPARTE

Rom Research Institute NGO (RRC), Municipalità di Vinica

BENEFICIARI

- DIRETTI: 373 famiglie beneficiari del censimento e dell'aggiustamento del piano urbano di cui 245 famiglie beneficiarie della legalizzazione della propria abitazione (1.865 persone)
- INDIRETTI: 3.500 membri delle famiglie beneficiarie che compongono l'intero insediamento

IMPACT

Attività di assistenza

- Avvio del censimento
- Avvio della legalizzazione dell'insediamento e del processo di legalizzazione di 245 case

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

Il censimento (da ultimare) permette la registrazione e dunque regolarizzazione dell'intera popolazione rom dell'insediamento presso l'anagrafe di Vinica, condizione indispensabile per avere accesso all'assistenza sanitaria.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Il progetto, ancora in fase di avvio, non ha ancora prodotto cambiamenti delle condizioni di vita generali o nello sviluppo culturale e imprenditoriale dei diversi soggetti coinvolti.

2.6 Kenya - Sviluppo di una filiera lattiero - casearia sostenibile nella Conta di Kiambu (MiKky)

Il Kenya è il Paese africano con il più alto consumo pro capite di latte, ma la produzione, a causa dell'aumento demografico, è ora in difficoltà. La mancanza di strumenti e conoscenze ha ripercussioni non solo sull'economia, ma anche sull'ambiente e sulle comunità locali.

Obiettivo: sviluppare una filiera lattiero-casearia di qualità attenta ai cambiamenti climatici, favorire l'accesso al credito e sostenere forme di micro-imprenditorialità locale.

DONATORI

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

Caritas Italiana, Caritas Nairobi, Università degli Studi di Milano - Facoltà di Agraria, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali (DISAA), Associazione Unione degli Operatori di Fecondazione Artificiale Animale (UOFAA), Dipartimento di zootecnia dell'Università di Nairobi, Dipartimento di agricoltura e zootecnia della Conta di Kiambu, Agriculture Sector Development Support Program (ASDSP), Kenya Dairy Board

BENEFICIARI

- DIRETTI: 2000 allevatori in 80 villaggi in 4 sub contee
- INDIRETTI: 500 aiuto allevatori, 10.000 altri allevatori della zona

IMPACT

Realizzazione opere

30 impianti di biogas realizzati



Aiuti materiali

- 5.750 kg di sementi e 20 Kg di concime distribuiti agli agricoltori
- 54.000 alberi di avocado e *grevillea* acquistati, di cui 42.500 piantati

Attività di assistenza

- Partnership commerciale con la *Uplands Dairies and Food LTD* e 1 con la *FreshPro LTD* per migliorare l'accesso al mercato dei prodotti
- 770 inseminazioni artificiali effettuate
- 15 kit di attrezzi per l'inseminazione artificiale, 4.200 dosi di seme acquistati e 16 serbatoi ad azoto per la conservazione

Formazione

- 1 formazione per 15 tecnici sul processo della sincronizzazione
- 82 sessioni di microcredito
- 160 formazioni di secondo livello su energia pulita e produzione di bio-gas
- 1 formazione di primo livello e 320 di secondo livello su tecniche di conservazione dell'acqua
- 2 formazioni su uguaglianza di genere, leadership, contabilità e gestione aziendale

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

La diversificazione di sementi introdotte ha permesso di migliorare la produzione di foraggi che, insieme al rafforzamento delle capacità e delle conoscenze degli allevatori e alle attrezzature fornite, hanno permesso di migliorare la produzione giornaliera di latte, sia in termini quantitativi che qualitativi. La popolazione delle quattro sub-contee ha quindi visto migliorare la propria alimentazione.

100 allevatori, che sono stati inseriti nel mercato formale della vendita del latte, beneficiano ora di entrate sicure a beneficio di tutta la famiglia.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Le attività di formazione hanno migliorato e ampliato le conoscenze e le competenze degli agricoltori.

Lo sviluppo di una rete per connettere i gruppi di agricoltori con le istituzioni di microcredito presenti sul territorio faciliteranno il loro accesso al credito.

2.7 Mozambico – Tutela e risanamento dell'ambiente urbano e suburbano a Quelimane

A Quelimane, nel Nord del Mozambico, l'enorme produzione e la scarsa gestione dei rifiuti stanno provocando devastanti danni ambientali e costringendo gli abitanti a vivere in pessime condizioni igienico-sanitarie.

Obiettivo: rafforzare la cooperazione tra autorità locali, società civile e settore privato nella raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani. In particolare, sostenere l'azienda municipale incaricata della gestione dei rifiuti e creare piccole e medie imprese da coinvolgere in attività legate alla raccolta, al compostaggio e al riciclaggio.

DONATORI

Delegazione UE in Mozambico, Regione Lombardia, Comune di Milano, Fondazione Vismara

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

Consiglio Municipale della Città di Quelimane, Comune di Milano, Laboratorio di Ricerca sulle Tecnologie Appropriate per la Gestione dell'Ambiente nei Paesi a risorse limitate - CeTAmb LAB, AMSA, Social Assessment and Monitoring Committee – SAMcom

BENEFICIARI

- DIRETTI: 1.305 persone direttamente coinvolte nelle attività
- INDIRETTI: 349.842 abitanti della città di Quelimane

IMPACT

Realizzazione opere/fornitura condizioni produttive

Completato il Centro di Trattamento Plastico.

Aiuti materiali

La distribuzione di compost ha raggiunto il 44% degli agricoltori.

Attività di assistenza

In area urbana vengono fatti 7 passaggi di raccolta della spazzatura alla settimana nella zona centrale e 3 passaggi alla settimana nella zona periferica.

Formazione

Il 60% dei funzionari dell'impresa municipalizzata EMUSA ha seguito con successo il programma di riqualificazione.

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

La città di Quelimane grazie all'intervento concluso garantisce al 40% della sua popolazione l'accesso al servizio di raccolta dei Residui Solidi Urbani. La quota dei rifiuti raccolti è aumentata grazie alle iniziative del progetto del 67%: ogni settimana si riesce a raccogliere 800 kg di rifiuti organici dai mercati del fresco così che il Centro di compostaggio produce 8 tonnellate/mese di compost.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Il municipio di Quelimane ha coinvolto l'intera comunità sulle problematiche ambientali e ha stretto accordi con: la commissione dei mercati, 3 microimprese addette alla raccolta, 10 ristoranti per la raccolta della frazione umida, 4 supermercati per la raccolta differenziata.

Le microimprese riescono a rivendere circa 3 tonnellate/mese di materiale plastico al Centro di Trattamento Plastico.



2.8 Mozambico - Sviluppo Agricolo per Comunità Resilienti e Autonome in Zambezia (S.A.C.R.A.)

In Mozambico, la siccità e le inondazioni provocate dal cambiamento climatico hanno indebolito le capacità di autosostentamento soprattutto degli abitanti dei distretti più poveri.

Obiettivo: contribuire a rafforzare la resilienza di 19.760 persone vulnerabili nel Sud-Ovest della Zambezia colpite dal cambiamento climatico attraverso la diversificazione della produzione agricola il miglioramento delle tecniche agricole, di stoccaggio, trasformazione e commercializzazione.

DONATORI

AICS

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

Unione Provinciale dei Contadini di Zambezia (UPCZ), ICEI, cooperativa Cizenda Tae, Direzione Provinciale Agricoltura e Sicurezza Alimentare (DIPASAZ), Servizi Distrettuali per le Attività Economiche (SDAE), Direzione Provinciale Pesca (DPMAIPZ), Direzione Provinciale Terra, Ambiente e Sviluppo Rurale della Zambezia (DPTADERZ), Istituto Nazionale per la Gestione della Calamità (INGC), Istituto Investigazione Agraria del Mozambico (IIAM)

BENEFICIARI

- DIRETTI: 1.425 agricoltori danneggiati dalle inondazioni di marzo; 161 produttori che gestiscono orti comunitari e campi dimostrativi; 300 membri dei 40 Gruppi di Risparmio e Credito Rotativo (PCR); 204 individui sensibilizzati su buone pratiche ambientali; 20 individui che hanno realizzato i propri stagni di acquacoltura; 120 pescatori; 100 apicoltori; 54 membri di 3 Comitati Locali di Gestione Rischio e Calamità (CLGRC)
- INDIRETTI: 11.920 famigliari dei beneficiari diretti

IMPACT

Realizzazione opere

- Miglioramento del vivaio esistente nella sede dell'Unione distrettuale
- Lavori di riparazione e miglioramento dell'attuale magazzino dell'Unione Distrettuale dei Contadini di Morrumbala (UDCM) e costruzione di un nuovo magazzino



Aiuti materiali

- 1.425 kit di semi ad altrettanti agricoltori colpiti dalle esondazioni di marzo 2019
- 7 kit di attrezzi agricoli (1 pompa irroratrice a spalla, 5 rastrelli, 5 irrigatori e 2 pompe a pedali) distribuiti ad altrettanti orti comunitari
- 100g di sementi di pomodoro, peperone, cavolo cappuccino e cavolo, 200g di cipolla e insalata e 300g di carota distribuiti ai 7 orti comunitari
- 18 kit di attrezzi distribuiti ai beneficiari dei campi dimostrativi individuali
- 2 motopompe consegnate allo SDAE (Servizi Distrettuali Attività Economiche) di Morrumbala
- 60 Kit di pesca consegnati ai Centri di Pesca di Ngulengule e di Chiringa
- 100 arnie, 50 casse di cattura, 8 kit individuali e 5 collettivi distribuiti agli apiari scuola di Mendoso (Mandiu), Gumanha, (Boroma), Penembe e Mizua (Chire), Mecaula (Megaza)
- 1 moto per il tecnico di acquacoltura, 1 per il tecnico di apicoltura
- 2 moto e 16 biciclette per tecnici e facilitatori
- 14.100 polloni di ananas distribuiti a 141 beneficiari
- Acquistati i componenti per 6 kit per l'Istituto Nazionale Gestione Calamità (INGC)

Attività di assistenza

- 41 nuovi campi dimostrativi realizzati
- Scavo di 4 stagni di acquacoltura
- Assistenza tecnica a 120 pescatori grazie al lavoro di 4 tecnici di pesca SDAE
- Assistenza tecnica agli apicoltori da parte di un consulente esterno con visite ai 5 gruppi e dimostrazione di smielatura per gli apicoltori più esperti e motivati (4 per gruppo)
- Piantumazioni di piantine di ananas in 85 parcelle di sistemi agro-forestali

Formazione

- 1 sessione di formazione per 2 tecnici e 12 facilitatori secondo la modalità training on the job su orti e campi
- 1 seminario di formazione tecnico-agronomica per 20 beneficiari degli orti collettivi, 8 facilitatori rurali, 1 tecnico SDAE e 1 tecnico agricolo
- 2 corsi in produzione e uso di bio-pesticidi in orticoltura per 46 persone
- 1 corso sulla creazione di campi SAF per 12 facilitatori rurali
- 9 sessioni di formazione finanziaria per 300 persone (membri di 40 PCR in 6 UZ)
- 2 corsi in pesca fluviale per 60 pescatori nei 2 Centri di Pesca di Ngulengule e Chiringa (ha sostituito Nsau)
- 1 corso sulla preservazione degli ecosistemi fluviali e delle risorse per 60 pescatori
- 3 formazioni nelle comunità di Mendoso, Gumanha e Penembe per 60 apicoltori
- 2 corsi negli apiari scuola di Mecaula (Pinda) e Mizua (Chire) per 52 apicoltori (10 donne)
- 1 corso in agricoltura sintropica rivolta ai tecnici di progetto, ai tecnici SDAE e ai 12 facilitatori rurali
- 1 corso su tecniche di conservazione e trasformazione del pescato per 60 pescatori
- 3 corsi di aggiornamento dei CLGRC di Chilomo, Jonasse e Tengane per 54 membri

Sensibilizzazione

12 sessioni di formazione/sensibilizzazione da due giorni su adozione di tecniche di controllo del fuoco e dell'erosione, buone pratiche ambientali, nozioni sulla Legge della Terra (concessioni d'uso e questione di genere) per 204 beneficiari.

Eventi speciali

Partecipazione alla prima fiera Agro-ecologica di Quelimane: promozione dei prodotti ittici, apistici e agricoli dei beneficiari di progetto

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

Le condizioni economiche dei diversi soggetti coinvolti sono migliorate. Grazie alle attività di formazione e alla distribuzione di strumenti, le rese piscicole e dei terreni agricoli sono aumentate, a beneficio delle intere comunità: la resa agricola è aumentata da 5.000 kg/ha a 5.900 kg/ha per gli orti individuali e 9.730 kg/ha per gli orti comunitari e da 800 kg/ha a 2.000 kg/ha per i campi; grazie all'uso delle nuove reti distribuite sono state pescate 554 tonnellate di pesce in più.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Le attività di formazione e sensibilizzazione hanno aumentato la consapevolezza delle persone riguardo ai cambiamenti climatici, alle conseguenze dei propri comportamenti e alle buone pratiche da adottare.

È stata rafforzata la capacità delle comunità di prepararsi a rispondere agli shock climatici in modo organizzato: è stato anche elaborato un Piano Locale di Adattamento ai cambiamenti climatici e sono stati formati 11 comitati locali di gestione del rischio.

1425 agricoltori sostenuti, 120 pescatori e 100 produttori di miele sono stati sostenuti nel rafforzamento della capacità di produrre, conservare, trasformare e commercializzare. Il rafforzamento delle filiere di pesce, miele e prodotti agricoli sta permettendo una maggiore e stabile immissione di beni nel mercato, favorendo la crescita dei produttori anche in settori finora poco esplorati o strutturati.

Grazie all'attività di microcredito, 300 membri di 40 gruppi di PCR sono stati formati in gestione finanziaria e hanno ora accesso a input di produzione per espandere la propria attività.

2.9 Mozambico - Sostenere lo sviluppo resiliente ed inclusivo dei distretti di Lugela, Derre, Namarroi e Gilé in Zambezia (Agri-SMART)

La Zambezia è una delle Province più povere del Mozambico, con un tasso di povertà che è passato dal 41% nel 2008 al 55% nel 2015, e con alti tassi di denutrizione cronica (38%) e acuta (18%).

Il progetto intende, entro il 2021: ridurre il tasso di denutrizione attraverso l'aumento e la diversificazione della produzione agricola, sostenendo agricoltori, piscicoltori e apicoltori e costruendo tre Centri Multi Servizio (CSM); aumentare il reddito delle famiglie di agricoltori promuovendo la trasformazione e la vendita in loco dei prodotti.

DONATORI

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

Direzione Provinciale Terra Ambiente e Sviluppo Rurale della Zambezia (DPTADERZ), COSV, ELIANTE, PIME, Carbon Sink Group, cooperativa Cizenda Tae, Dipartimento Scienze Agrarie e Ambientali (DiSAA) - Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Urbino, Direzione Provinciale Pesca Zambezia (DPMAIPZ), Direzione Provinciale Agricoltura e Sicurezza Alimentare Zambezia (DPASAZ), Servizi Tecnici distrettuali (SDAE, SDPI, SDSMAS), Incaju

BENEFICIARI

- DIRETTI: 100 piscicoltori, 100 apicoltori, 240 piccoli produttori agricoli, 60 medi produttori agricoli
- INDIRETTI: 300 famiglie beneficiarie (1.500 persone), 1.500 piscicoltori, 4.000 contadini, 75 apicoltori della Cooperativa del miele Cizenda Tae, 594.024 abitanti dei 4 distretti

IMPACT

Realizzazione opere

- Costruzione del CMS di Ligonha completata
- Costruzione di 2 CMS a Guerissa e Namarroi eseguita al 70%
- Completati un'avannotteria (ora semi-operativa) e un mangimificio a Lugela
- Scavo di ulteriori 10 stagni intorno alla località di Alto Ligonha

Aiuti materiali

- Macchinari necessari alla produzione di mangime (mulino, mixer, estrusore)
- Allestimento del laboratorio dove verranno incubate le uova di *tilapia* prelevate dai riproduttori (femmine) tenuti nelle vasche esterne
- Attrezzi necessari per i CMS (macchinari, stock agricolo, attrezzature mobili)
- 200 arnie consegnate a 8 apiari scuola
- 850 Kg di mangime distribuito
- 45.000 avannotti liberati negli stagni di Ligonha
- Popolati di *tilapia nilotica* 4 stagni dell'avannotteria di Lugela
- Primi acquisti allestire la Casa del Miele

Attività di assistenza

- Missione di consulenza a Lugela per ridefinire l'impianto e gli stagni e redigere una stima dei costi da sostenere
- Analizzati 65 campioni di prodotti (caiano, manioca) e sottoprodotti agricoli (crusca, mais) per la formulazione di diete adeguate
- Assistenza tecnica continua ai piscicoltori ad Alto Ligonha da parte del tecnico di progetto

Formazione

- 2 corsi di formazione teorico-pratica della durata di 2 giorni per 100 apicoltori (50 a Derre, 50 a Lugela) con consulente esterno esperto
- 1 corso teorico sull'allevamento di *tilapia* per 11 piscicoltori

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

La maggiore disponibilità di input produttivi, come gli avannotti e il mangime, di attrezzature adeguate e l'assistenza tecnica ai CMS permetteranno ai beneficiari di aumentare la produzione agricola, di pesce e di miele e quindi di incrementare il proprio reddito, da una parte, e di vedere migliorata la propria dieta quotidiana. Le attività sono iniziate nel 2019, ma già hanno prodotto degli effetti: la prima pesca negli stagni di Alto Ligonha ha prodotto 8 tonnellate di *tilapia* e sono stati prodotti 312 kg di miele tra aprile ed agosto.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Il progetto darà un buon contributo allo sviluppo imprenditoriale dato che i CMS, l'avannotteria e il mangimificio saranno gestiti da privati.



2.10 Zambia - Lotta al cambiamento climatico tramite attività agricole a basso impatto nei distretti di Mongu e Limulunga

I distretti di Mongu e Limulunga della Provincia occidentale sono tra i più poveri dello Zambia. La popolazione vive di agricoltura e allevamento e arrotonda producendo illegalmente il carbone. Il progetto, facendo leva sulla produzione di ortaggi, moringa e mango essiccato, intende offrire agli abitanti di tre villaggi fonti sicure di entrata e alimenti sani e introdurre la produzione di combustibili vegetali ed ecologici che sostituiranno l'utilizzo della legna.

Obiettivo: lotta alla povertà, attraverso l'introduzione di tecniche di coltivazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli; tutela dell'ambiente, mediante la realizzazione di pellet e il superamento della produzione di carbone da legna.

DONATORI

Ambasciata USA, CEI (Conferenza Episcopale Italiana)

CONTROPARTE

Comunità di Namushakende, Kalundwana (distretto di Mongu) e Ikabako (distretto di Limulunga)

BENEFICIARI

- DIRETTI: 240 beneficiari e loro famiglie, per un totale di 1.500 abitanti dei 3 villaggi
- INDIRETTI: 195.000 abitanti dei distretti di Mongu e Limulunga che potranno godere di foreste preservate, energia pulita e di un mercato allargato di prodotti agricoli locali

IMPACT

Realizzazione opere

Costruite 9 capanne con essiccatoi tradizionali per la lavorazione della moringa

Aiuti materiali

- Distribuiti: semi (moringa, cavolo, cipolle, pomodori, colza, melanzane, ocra e miglio da consociare alla coltivazione della patata dolce) e attrezzature agricole (vanghe, zappe, rastrelli, forche da giardino, annaffiatori, cariole, sprayer, taniche per l'acqua, contenitori per raccolta)



- Strumenti per la costruzione degli essiccatoi di moringa (canne, corde), per lavorazione e la conservazione della moringa (coltelli, setacci, mortai, pestelli, sale, bidoni, guanti, bilance, sacchetti, barattoli di plastica, etichette)
- Distribuite 160 piantine di mango
- 3 sigillatori elettrici (uno per comunità)
- 14 biciclette e 12 carretti per bici per facilitare il trasporto dei prodotti
- Attrezzatura per produrre bricchetti (secchi, martelli, 6 pirolizzatori per pula di riso, 2 pirolizzatori per scarti di mais, 40 stampi per pirolizzatori, maschere, martelli)
- 110 alberi di *Brachystegia spiciformis*, pianta più utilizzata nella produzione di carbone vegetale, piantati in ciascuna delle 3 comunità

Attività di assistenza

Incentivi per i capi comunitari che collaborano nelle attività di monitoraggio e assistenza ai beneficiari

Formazione

- 15 corsi di formazione su produzione orticola per ciascuna delle 3 comunità
- 10 corsi di formazione su produzione, consumo e trasformazione di *Moringa Oleifera* per i contadini di Ikabako
- 1 formazione su realizzazione e gestione di orti di patata dolce per le comunità di Kalundwana e Namushakende
- 1 formazione su realizzazione e gestione di piantagioni di mango per le comunità di Kalundwana e Namushakende
- 5 lezioni di marketing per i direttivi delle associazioni di contadini (30 membri)
- 10 corsi di formazione sulla produzione di bricchetti con scarti agricoli per la comunità di Namushakende

Sensibilizzazione

- 4 lezioni su nutrizione e 3 su ambiente per circa 70 studenti del 6° grado delle scuole primarie delle 3 comunità
- 2 lezioni su nutrizione e 2 su ambiente per 20 genitori degli studenti del 6° grado delle scuole primarie delle 3 comunità
- distribuiti opuscoli su ambiente e nutrizione agli studenti delle scuole primarie nei 3 villaggi

- 180 minuti all'interno di programmi radiofonici su alternative al carbone per l'autosufficienza energetica e su orti di moringa e ortaggi

Eventi speciali

Partecipazione alla festa nazionale «Farmers' Day»: promozione della polvere di moringa e del *combo system* (cesti di ortaggi) prodotti dai contadini beneficiari del progetto

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

I beneficiari coinvolti nella realizzazione di orti di verdure, grazie ai ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti, hanno potuto acquistare cibo per la famiglia e pagare la retta scolastica dei figli. Il sistema di vendita introdotto, il *combo system* ovvero la vendita diretta dal produttore al consumatore di un cestino di verdura di stagione, permette loro di avere clienti fissi e quindi una vendita continua garantita.

Le 50 famiglie coinvolte nella produzione di moringa, come attività generatrice di reddito alternativa alla produzione di carbone da legna, hanno prodotto 976 kg di carbone da legna (27 sacchi) in meno rispetto all'anno precedente, con benefici sull'ambiente.

Durante la stagione secca, i beneficiari delle attività pilota legate alla produzione di bricchetti con scarti agricoli hanno prodotto una quantità discreta di pellet da poter utilizzare per il proprio autoconsumo energetico in vista della stagione delle piogge, quando neanche la legna da ardere è utilizzabile.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Grazie all'attività di promozione della moringa, un maggior numero di persone della Provincia Occidentale dello Zambia è a conoscenza delle proprietà benefiche di questa pianta, ormai diffusa nella zona che, piano piano, viene introdotta nella dieta alimentare quotidiana.

Inoltre, grazie alla produzione di bricchetti con scarti agricoli, la comunità del Distretto di Mongu inizia a comprendere l'importanza di alternative eco-sostenibili all'utilizzo del carbone o della legna da ardere, a favore della preservazione delle foreste.

2.11 Zambia - Inclusione socio-economica delle persone con disabilità nel distretto di Ndola e Luanshya (DisAbility)

In Zambia, la normativa a tutela delle persone con disabilità non è completamente e correttamente implementata. La vita di queste persone è ostacolata da innumerevoli barriere architettoniche oltre che da discriminazioni e pregiudizi, causa di un pesante isolamento sociale, educativo ed economico.

Obiettivo: inclusione socio-economica e la tutela dei diritti di 286 persone con disabilità nel distretto di Ndola e Luanshya, nella Provincia del Copperbelt.

DONATORI

Unione Europea (Delegazione in Zambia)

CONTROPARTE

Associazione Papa Giovanni XXIII (APG23), Franciscan Missionary Sisters of Assisi (SFMA)

BENEFICIARI

- DIRETTI: 3 scuole con 25 studenti con disabilità, 1 collegio (*Da Gama Centre*) per 140 studenti, 1 azienda agricola (nella *Marie Christine School*) per 65 lavoratori e 25 in apprendistato, 3 medici, 51 maestri e maestre di scuole speciali, 1.500 persone circa che partecipano agli eventi di sensibilizzazione sulla disabilità nelle chiese
- INDIRETTI: 5.000 ascoltatori sensibilizzati dai programmi radio, 5.000 persone coinvolte nelle diverse attività di sensibilizzazione durante gli eventi a Ndola e Lusaka, 1.000 persone con disabilità residenti nelle aree di intervento ma non beneficiarie dirette del progetto



IMPACT

Realizzazione opere

- Costruita una parete divisoria in un'aula della *Holy Special School* per ricavare un'aula in più

- Ristrutturato edificio presso il *Da Gama Centre* destinata alla fisioterapia

Aiuti materiali

- Per l'azienda agricola *Mary Christine Farm*: semi, fertilizzante, attrezzi agricoli (rastrelli, zappe, tubi per irrigare, annaffiatori) tute da lavoro e stivali, pompe per il pozzo, serbatoio da 500 litri
- 1,5 ettari di terra distribuite a 11 famiglie a Ndola per sviluppo di attività generatrici di reddito
- Materiali e strumenti per la lavorazione del legno, la produzione di zerbini, statuette in pietra e sedie con cartone riciclato
- 27 carrozzine, 7 deambulatori e 4 paia di stampelle
- 3 macchinari elettroterapia

Attività di assistenza

- Visite mediche specialistiche di diagnosi e terapia a persone con disabilità (90 provenienti da *Holy Family Special School* e *Ukubalula Training Centre* e anche da altre realtà)
- Sessioni di fisioterapia offerte ai bambini con disabilità del *Da Gama Centre*
- Affiancamento durante le attività produttive
- Sostegno economico a 6 insegnanti per corsi di aggiornamento su: esami professionali –TEVETA–, cura e integrazione di persone con disabilità, uso di nuovi materiali e ausili didattici e promozione delle partnership per un'educazione di qualità per persone con disabilità
- Sostegno economico a un membro di APJ23 per partecipare a training di una settimana sull'educazione inclusiva
- Sostegno economico a un'infermiera specializzata per corso di una settimana sulla gestione di bambini epilettici
- 2 meeting a Lusaka con associazioni ed istituzioni che si occupano di disabilità

Formazione

- 15 corsi di formazione per insegnanti e personale specializzato
- 13 corsi ed incontri per genitori
- Formazioni per 6 *social worker* provenienti dall'associazione «Progetto Rainbow» che collabora con il partner APG23
- 3 incontri per i beneficiari di *Mary Christine School* e *Ukubalula Training Centre* su igiene, sessualità e abuso di sostanze
- 2 corsi di formazione per diventare “job coaches” per il personale delle scuole, dei centri beneficiari e di organizzazioni che lavorano nell'ambito della disabilità
- 1 workshop sul *job coaching* e sulle esenzioni fiscali rivolte ad aziende che assumono persone con disabilità per i responsabili delle risorse umane di diverse imprese
- Formazione sul campo per 3 assistenti domiciliari da parte di due fisioterapisti della *Da Gama School*
- Corso di formazione per due volontari di APJ23 presso *Beit Cure Hospital* per imparare la «Paper Technology» (produzione di sedie per bambini disabili con cartone riciclato)

Sensibilizzazione

- Partecipazione a 15 programmi radio
- Trasmessi mini spot due volte al giorno per un mese per promuovere il progetto
- Distribuiti volantini e presentazione del progetto durante diversi eventi, promossi dall'UE, a Ndola e Lusaka e durante un match ufficiale presso *Levy Mwanawasa Stadium* di Ndola
- Partecipazione a 6 riunioni di gruppi parrocchiali per lottare contro lo stigma e informare le comunità sui servizi offerti alle persone con disabilità
- Coinvolti i ragazzi di *Mary Christine School* nella pulizia delle strade al mercato di Ndola per sensibilizzare la comunità
- 25 aziende locali informate sulle agevolazioni fiscali per assunzioni di persone con disabilità

Eventi speciali

Celebrazione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità il 3/12/2019

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

L'acquisto di mezzi di trasporto e ausili alla mobilità ha permesso ai circa 130 persone con disabilità di raggiungere e accedere facilmente alle scuole e ai centri coinvolti nel progetto.

Promosso l'accesso a un'educazione di qualità per i 286 beneficiari grazie a strutture migliorate, insegnanti qualificati e personale medico che hanno acquisito maggiori competenze e conoscenze.

I bambini assistiti presso il *Da Gama Centre* hanno raggiunto e mantenuto funzioni fisiche ottimali grazie alle più frequenti sessioni di fisioterapia (da 2 sessioni a 8/12 a seconda della disabilità).

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

È diminuito lo stigma verso le persone con disabilità, soprattutto da parte delle famiglie, grazie alle attività di sensibilizzazione per promuovere i diritti umani ed in particolare i diritti delle persone con disabilità.

Create e promosse opportunità lavorative, con l'introduzione del servizio di *job coaching*, la sensibilizzazione dei datori di lavoro e lo sviluppo di nuove unità produttive presso la *Marie Christine Farm*. Sono aumentate (da 33 a 65) le persone disabili che lavorano presso la *Mary Christine Farm* e presso diverse strutture dell'APJ23.

2.12 Zambia - Migliorare l'assistenza sanitaria e l'educazione all'interno delle prigioni zambiane per donne e bambini attraverso la promozione dei diritti umani

Il sistema penitenziario dello Zambia versa da tempo in condizioni allarmanti che riguardano soprattutto l'assistenza sanitaria, lo stato nutrizionale, l'istruzione dei detenuti, riabilitazione e di reinserimento nella società.

Obiettivo: migliorare le condizioni di vita dei detenuti in 7 istituti penitenziari, con particolare attenzione verso le donne e i bambini incarcerati con loro.

DONATORI

Unione Europea (Delegazione in Zambia)

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

Caritas Zambia, UBUMI, Centre for Infectious Diseases Research in Zambia, Prisoner Reintegration and Empowerment Organization, Prisons Future Foundation, Prisons Care and Counselling Association, District Health Office, District Education Board Secretary, District Agriculture Coordinator, Zambia Correctional Service, Technical Entrepreneurial and Vocational Education Training Authority, Ministry of Community Development and Social Services, Ministry of General Education, Ministry of Health

BENEFICIARI

- DIRETTI: 49 ufficiali carcerari, 55 educatori e operatori socio sanitari, 192 detenute e 12 bambini detenuti con le madri.
- INDIRETTI: 5.340 carcerati

IMPACT

Attività di assistenza

Stesura relazione finale: analisi dei dati raccolti in tre anni di progetto e valutazione dei risultati

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

L'azione ha contribuito alla riduzione della violazione dei diritti umani dei detenuti nelle strutture correttive: esistono infatti prove di un numero crescente di detenuti che accedono e beneficiano degli interventi educativi e dei servizi sanitari introdotti. Dal lato della salute, troppo spesso i detenuti sono stati lasciati incustoditi mentre erano malati a causa di problemi di sicurezza e logistica poiché la clinica o l'ospedale erano lontani dalla struttura di correzione: ora è facile per loro ricevere cure mediche. La consapevolezza e la formazione hanno aumentato le loro conoscenze sui loro diritti.

Infine, l'azione ha integrato l'uguaglianza di genere e i diritti dei minori in quanto riguardava in particolare le detenute donne e i pochi bambini circostanti nelle strutture correzionali. In effetti, le donne partecipavano raramente alle attività educative a causa del loro grado di alfabetizzazione solitamente basso che spesso ostacola la loro inclusione nella formazione offerta. Inoltre, per motivi di sicurezza, alle donne di solito non è consentito mescolarsi con uomini, riducendo ulteriormente le scarse opportunità di istruzione offerte nella struttura. Il progetto si è concentrato sull'iscrizione del maggior numero possibile di donne, sensibilizzando sia le detenute sia gli ufficiali. La formazione nutrizionale è stata offerta principalmente alle donne per consentire loro di imparare come preparare un pasto decente per loro e i loro bambini con le risorse limitate disponibili.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Offrire opportunità di istruzione ai detenuti fornisce loro un immenso aiuto per la loro vita attuale mentre sono in prigione poiché si sentono rilevanti per la società aumentando la loro autostima e dando loro maggiori possibilità di reintegrarsi una volta rilasciati.



2.13 Zambia - Riabilitazione e Reintegrazione degli ex detenuti per uno sviluppo sostenibile

L'obiettivo generale è di contribuire a una società pacifica, giusta e inclusiva nei distretti di Mongu, Kaoma, Senanga, Kalabo, Mumbwa e Mazabuka in Zambia. Poiché una delle principali sfide è quella di garantire che i detenuti non costituiscano una minaccia per la società al momento del rilascio, la proposta mira a raggiungere l'obiettivo generale attraverso la promozione di una crescita sostenibile inclusiva per 1452 trasgressori da rilasciare in 7 strutture in 3 anni.

DONATORI

Unione Europea (Delegazione in Zambia)

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

Prisoner Reintegration and Empowerment Organization (PREO), Prisons Future Foundation (PFF), Centre for Infectious Diseases Research in Zambia (CIDRZ), Good Samaritan Ministries, Zambia (GSM), Prisons Care and Counselling Association (PRISCA), District Education Board Secretary (DEBS), District of Social Welfare (DSW), (Office of) District Agriculture Coordinating Officer (DACO), Zambia Correctional Service (ZCS), Technical, Entrepreneurial and Vocational Education Training Authority (TEVETA), District Labour Office (DLO), Drug Enforcement Commission (DEC), Ministry of Community Development and Social Services (MCDSS).

BENEFICIARI

- DIRETTI: 1452 trasgressori, rinvii o condannati con una pena residua inferiore a 4 anni
- INDIRETTI: 14 coordinatori delle attività legate ai corsi professionali e di generazione di reddito, 14 coordinatori delle attività educative, 12 ufficiali di ZCS impegnati nelle attività di *follow up* dei prigionieri in via di rilascio e rilasciati, 14 cappellani delle carceri, 1.452 membri delle famiglie dei trasgressori, 32 aziende locali, 1.000 membri della comunità, 20 CSO locali

IMPACT

Realizzazione opere

- Costruite aule scolastiche nelle carceri di Mongu, Kalabo, Kaoma, Senanga e Mazabuka (una per prigione)
- Ristrutturata un'ex clinica e negozio trasformata in aula scolastica a Mumbwa
- Ristrutturata un'aula per pratica sui lavori di muratura a Nakambala
- Creato 1 pollaio a Mumbwa e sistemato 1 pollaio a Nakambala
- Nel distretto di Mongu è stata messa in sicurezza la struttura di un *hub* industriale con copertura di canone di locazione di un anno, arredamento e attrezzature per la carpenteria. Nei distretti di Mumbwa e di Kaoma sono state identificate due strutture per *hub* industriale. Gli *hub* creeranno opportunità di lavoro e di perfezionamento delle competenze degli ex detenuti.



Aiuti materiali

- Articoli di cartoleria, materiale e mobili scolastici per tutte le strutture
- Materiale ricreativo per i giovani dei penitenziari di Nakambala e Mongu
- Attrezzatura per i corsi TEVETA per le strutture correttive di Mumbwa e Mongu, cui hanno partecipato 138 detenuti

Attività di assistenza

- Sostegno a 31 detenuti per l'esame di carpenteria e muratura (a Mumbwa)
- 2 incontri CELIM-PFF con il *Zambia Correctional Service (ZCS) Commissioner General* sulla necessità di incentivare i funzionari delle strutture correttive a sostenere il progetto
- 1 incontro con gli *education officer* di ZCS e *offender manager* di tutte le strutture per discutere quali argomenti dovrebbero essere trattati durante la formazione all'imprenditorialità (proposti carpenteria, muratura, agricoltura)
- Incontri con il dipartimento governativo di competenza in ciascuno dei sei distretti per promuovere prospettive di lavoro, accessibilità ai documenti di identità (NRC) e acquisizione di spazi per gli uffici
- Svolte riunioni cui hanno partecipato DSW, PRISCCA, la Chiesa e ZCS per discutere la delinquenza minorile, la necessità di supportare psicologicamente i detenuti appena condannati, l'emissione di lettere di raccomandazione e il reinserimento degli ex detenuti: le strutture detentive di Mumbwa e

Kaoma ne hanno organizzate una ciascuna, le strutture detentive di Mongu e Kalabo ne hanno organizzate due

- 1 incontro con il *Labor Office* di Mazabuka sulla creazione di posti di lavoro per gli ex detenuti
- 1 riunione con DEBS, Ufficio distrettuale del lavoro, Commissario distrettuale e DESO per facilitare le offerte di lavoro per ex detenuti e aiutarli a integrarsi nella società
- 3 incontri con il commissario generale della ZCS a Kabwe e il suo entourage per spiegare l'azione del progetto prevista, cercare supporto e ricevere l'autorizzazione per iniziare l'implementazione delle attività
- Firmati 4 *Memorandum of Understanding*, accordi quadro in cui si chiarisce che i proventi delle attività di generazione di reddito finanziate dal progetto devono contribuire al sostentamento delle attività educative durante e dopo il progetto

Formazione

- 212 detenuti e 86 funzionari hanno partecipato alle formazioni su imprenditorialità e management
- 80 detenuti hanno partecipato ai corsi di educazione civica
- 85 detenuti formati nella ricerca di opportunità di lavoro
- 80 detenuti formati perché diventino insegnanti per adulti in affiancamento agli insegnanti ZCS e ministeriali

Sensibilizzazione

- 13 campagne di sensibilizzazione per la popolazione
- 1 campagna di sensibilizzazione è stata condotta nel mercato cittadino di Mumbwa, incoraggiando i venditori a donare fondi per i detenuti
- 2 programmi radio

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

Le riunioni avute con il Commissario generale per i servizi correttivi dello Zambia hanno portato al miglioramento delle politiche e ad un maggior sostegno da parte del ministero.

La formazione professionale offerta ai detenuti (138 hanno seguito la formazione professionale TEVETA, 120 si sono iscritti per gli esami curriculari, 212 detenuti e 86 funzionari hanno beneficiato della formazione all'imprenditorialità e alla gestione) dà loro l'opportunità di avviare in proprio attività generatrici di reddito una volta scontata la pena e, grazie al lavoro, la possibilità di re-inserirsi nella società.

Le attività di assistenza post-pena hanno permesso agli ex detenuti di perfezionare le competenze professionali apprese (realizzate 75 visite di *follow-up* per i detenuti rilasciati) e di ri-avvicinarsi alle proprie famiglie (facilitati 36 incontri con i famigliari). I corsi di educazione civica servono a garantire un maggior rispetto delle regole da parte degli ex carcerati una volta tornati in libertà.

La formazione rivolta al personale delle carceri (20 ufficiali maschi e 17 ufficiali femminili sono stati formati nella consulenza psicosociale) permette un migliore percorso rieducativo per i detenuti (342 detenuti maschi e 11 detenuti hanno ricevuto consulenza psicosociale). Grazie alle attività di generazione di reddito (allevamento di polli e orticoltura) parte del prodotto viene anche distribuito ai prigionieri che in questo modo migliorano la loro dieta.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

L'incontro con DEBS, Ufficio distrettuale del lavoro, Commissario distrettuale e DESO ha lo scopo di facilitare l'inserimento nel mondo lavorativo degli ex detenuti e aiutarli a reintegrarsi nella società.

La ristrutturazione di edifici ed aule e il rifornimento di materiali didattici hanno migliorato l'offerta qualitativa della formazione professionale nei centri detentivi, aumentando la percentuale di ex carcerati che, una volta liberi, ha trovato un lavoro e avviato un'attività generatrice di reddito in proprio: 9 detenuti rilasciati si sono perfezionati al *Good Samaritan Center*, 92 ex detenuti assistiti nella ricerca di un impiego o nell'avviare una propria attività; 85 detenuti sono stati aiutati nella ricerca di lavoro; 4 ex detenute messe in contatto con una cooperativa femminile, con la missione YWCA e con il Ministero dello sviluppo comunitario e dei servizi sociali. Le 13 campagne di sensibilizzazione condotte per le comunità servono a quel cambiamento di mentalità ed atteggiamento che confina per sempre chi ha scontato una pena ai margini della società.

2.14 Zambia - Olga's the Italian Corner

Olga's non è solo un ristorante-pizzeria e guest house, è il compimento di un progetto educativo per i ragazzi più vulnerabili di Livingstone. Olga's è una struttura non profit: tutti gli utili sono reinvestiti nello Youth Community Training Centre (YCTC), una scuola di formazione professionale parificata creata nel 1999 da CELIM e dalla Diocesi di Livingstone. YCTC propone corsi in impianti idraulici ed elettrici, sartoria, informatica, costruzioni edili e catering. La maggior parte dei dipendenti di Olga's inoltre sono ex studenti del corso di catering del YCTC.

DONATORI

Autofinanziamento

CONTROPARTE

Diocesi di Livingstone

BENEFICIARI

- DIRETTI: 16 giovani impiegati nella gestione del locale
- INDIRETTI: 300 studenti frequentanti il YCTC

IMPACT

- Tasso di occupazione delle 9 camere del 45%
- Numero notti da Olga's 1.440
- Donazioni a YCTC: 55.000 kwacha (circa 4.000 euro)

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

La struttura nel 2019 ha dato lavoro a 16 persone (9 femmine e 7 maschi), garantendo loro un reddito a beneficio di tutta la famiglia. Inoltre i profitti donati al YCTC hanno permesso a 300 ragazzi di frequentare i corsi del YCTC.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Il 2019 ha visto un'ulteriore flessione del giro d'affari, dopo il calo registrato nel 2018. La pandemia di COVID in corso non fa ben sperare per il 2020 a causa dei periodi di chiusura forzata e alla totale assenza di turisti. Nel corso del 2019, grazie al lavoro volontario di tre consiglieri di CELM, è stato possibile analizzare lo stato di salute del business e si sono proposte innovazioni per il rilancio delle attività, dopo 10 anni di esistenza. Uno dei primi effetti è stata la sostituzione della Manager, sostituita dalla precedente Vice che ora ha la responsabilità di gestione della struttura. Una attenta gestione e la riduzione degli sprechi sono i due assi su cui si sta lavorando per consolidare la positiva esperienza di questi anni.



3. LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE

3.1 Cittadinanza mondiale a Milano e Voghera: Inclusione e Integrazione, Alfabetizzazione Digitale

I percorsi proposti realizzano gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), in particolare il quarto: “fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”, promuovendo le pratiche di ascolto, di dialogo e di partecipazione tra i bambini, i ragazzi e gli adulti, anche proponendo una riflessione sull'uso consapevole delle nuove tecnologie per lo sviluppo.



Si realizzano attività di formazione per gli alunni delle scuole primarie e secondarie, per gli studenti delle scuole superiori (come percorsi di alternanza tra scuola e lavoro) e per gli operatori delle ONG.

La metodologia si basa sull'apprendimento cooperativo, esperienze di ricerca sociale, creazione di eventi pubblici.

Le attività si arricchiscono con il lavoro sviluppato nelle reti: Educazione alla Cittadinanza Globale di Co.Lomba, Focsiv, Ong 2.0; grazie a questi coordinamenti le attività educative di CELIM sono sempre presenti nelle progettualità che concorrono ai maggiori bandi nazionali (AICS).

Nel 2019, siamo stati capofila del progetto «Come l'Okapi» che si sviluppa su tutto il territorio regionale in partenariato

con gli enti di Co.Lomba, e siamo stati partner del progetto «Digital Transformation» che si sviluppa sul territorio nazionale in partenariato con gli enti di Ong 2.0.

DONATORI

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

BENEFICIARI

- DIRETTI: 2791 bambini e ragazzi delle scuole e dei centri di aggregazione, di cui 86 in alternanza scuola lavoro; 363 adulti, insegnanti e operatori educativi.
- INDIRETTI: Indiretti: 14 scuole di Milano e 2 scuole di Voghera

IMPACT

Fornitura di strumenti operativi

- 3 percorsi formativi sull'inclusione per la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado

- 1 percorso formativo sulla ricerca sociale partecipata con l'impiego delle tecnologie digitali
- 2 percorsi formativi sulla produzione di video sociali
- 4 murali nelle scuole di Milano
- 1 spettacolo teatrale in una scuola primaria di Milano
- 2 video con le scuole superiori di Milano
- 3 eventi regionali di 1 giornata di educazione alla cittadinanza globale sui temi dell'inclusione dell'ascolto della valorizzazione delle differenze
- 3 incontri di formazione sulla cittadinanza globale: dall'analogico al digitale
- 3 kit didattici sull'inclusione con l'impiego delle tecnologie digitali a 363 insegnanti
- 1 kit didattico sulla ricerca sociale a 20 insegnanti
- 1 kit didattico sulla produzione di video sociali a 2 insegnanti

Attività educativa

- Laboratori educativi per 2791 bambini e ragazzi
- Attività di formazione per 363 adulti
- Esperienza di alternanza scuola lavoro, stage, tirocinio per 86 giovani

CHANGE

Contributo allo sviluppo culturale e sociale

Le attività e gli eventi pubblici realizzati, che hanno coinvolto scuola, comunità ed enti locali, hanno aumentato la capacità di ascolto e dialogo e la conoscenza delle potenzialità delle nuove tecnologie.

La formazione rivolta al corpo docente ne ha arricchito la metodologia didattica favorendo l'acquisizione di competenze sulle tecnologie digitali, sulla ricerca sociale, sulla produzione di comunicazione sociale.

3.2 Servizi per le scuole e la comunità di Milano: Integrazione Alunni Stranieri, Spazi Studio, Laboratori di arte teatro e musica e Campus Vacanze

Continua l'impegno di CELIM per combattere la povertà educativa. Le attività, che durano tutto l'anno e si svolgono con frequenza settimanale, sono stabili presso l'Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi (quartiere Bovisasca, Municipio 9), l'IC Capponi (quartieri Torretta e Barona, Municipi 5 e 6).

L'attività comprende laboratori per lo sviluppo delle competenze logico matematiche e del metodo di studio, per l'apprendimento della lingua italiana e laboratori espressivi (teatro, arte, musica, miglioramento dell'impatto ambientale del sistema scuola).

L'attività beneficia della presenza di volontari consolidati.

I progetti educativi sono realizzati in rete con gli enti presenti nei diversi territori oggetto dell'intervento e in stretta collaborazione con le scuole e le associazioni genitori, i consigli di Municipio, le parrocchie. Le reti così costituite permettono a CELIM di essere presente nelle progettualità più significative a livello nazionale (fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile di Impresa Sociale Con i Bambini).

DONATORI

Impresa Sociale Con i Bambini, Associazione Genitori Ami.Ca.

BENEFICIARI

- DIRETTI: 255 bambini e ragazzi delle scuole raggruppati in 29 classi; 26 insegnanti
- INDIRETTI: 8 scuole di Milano

IMPACT

Fornitura di strumenti operativi

- 1 kit didattico per l'apprendimento e il consolidamento delle competenze logico-matematiche nella scuola media a 125 alunni
- 1 kit didattico per lo sviluppo del metodo di studio nella scuola media a 125 alunni
- 1 kit didattico per la facilitazione linguistica nella scuola elementare e media contenente giochi di parole, canzoni, favole, semplificazione dei testi a 50 alunni
- 1 kit didattico per la realizzazione di campus vacanze a 9 animatori
- 1 kit didattico per la realizzazione di attività teatrali a 25 alunni



- 1 kit didattico per la realizzazione di attività musicali a 15 alunni
- 1 kit didattico per la realizzazione di attività artistiche a 5 alunni
- 1 kit didattico per la realizzazione di attività di monitoraggio e cura dell'ambiente a 20 alunni
- 1 test di valutazione dell'efficacia del servizio di sostegno scolastico nella scuola media su 125 alunni
- 1 test di valutazione delle competenze linguistiche nella scuola elementare e media su 50 alunni

Attività educativa

- Attività di sostegno scolastico e potenziamento delle competenze per 255 alunni
- Facilitazione linguistica per 50 alunni
- Attività educative nelle vacanze per 30 bambini e ragazzi

CHANGE

Contributo allo sviluppo culturale e sociale

Migliorate le competenze scolastiche degli alunni più fragili e l'integrazione degli alunni stranieri.

Ampliate l'utenza, inserendo nuovi alunni, e la proposta, con nuove attività.

Realizzati eventi pubblici che hanno coinvolto scuola, comunità ed enti locali.

Documentate le pratiche didattiche più efficaci per consentirne la diffusione e la replica.

4. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, SELEZIONE E FORMAZIONE

Per quanto riguarda **Informazione e Orientamento** si segnala:

- Incontri divulgativi presso l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) di Milano all'interno delle proposte di Summer School, Winter School e Master in International Affairs, che hanno portato a colloqui di orientamento specifici per le attività di tirocinio e di servizio civile
- in sinergia con le altre ONG FOCSIV della Lombardia, sessioni di orientamento di gruppo ed individuali per 25 volontari e 1 webinar di orientamento al servizio civile per 10 volontari
- nell'ambito del piano di reclutamento volontari in servizio civile, presi contatti con diverse parrocchie e partecipazione al Career Day dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano

Per quanto riguarda **Selezione** si segnala:

- Valutati 352 curricula (95 per posizione di servizio civile, 136 per figura di cooperante, 22 persone introdotte nella cooperazione internazionale, 99 avviate verso altri percorsi) e realizzati 55 colloqui
- Colloqui svolti per la selezione dei cooperati, a fronte di 136 cv: 45 per il ruolo di capo progetto in «Sviluppo di una filiera lattiero-casearia sostenibile nella Contea di Kiambu (MilKy)»; 26 per il ruolo di capo progetto in «DOT-OLIVE-Libano»; 16 per il ruolo di capo progetto in «Lotta al cambiamento climatico tramite attività agricole a basso impatto nei distretti di Mongu e Limulunga»; 49 per il ruolo di capo progetto in «Coltivare il futuro. Modelli di filiere agricole ecosostenibili per le zone aride del Kenya»
 - 22 ragazzi selezionati per il servizio civile all'estero e in Italia con CELIM, dopo valutazione di 65 CV da cui sono emersi 31 candidati che hanno presentato domanda, cui sono stati fatti almeno 3 colloqui.
 - elaborazione del progetto CELIM per il bando nazionale di Servizio Civile Universale in uscita nel 2020 per 22 posti di servizio civile tra estero e Italia
 - Servizio di selezione fornito anche all'Ufficio missionario di Milano per laicato missionario
 - Collaborazione con Associazione Joint per la selezione di 1 figura dalla Lituania per l'attività di Servizio Volontario Europeo; nell'anno ha concluso il servizio la volontaria dal Portogallo.



Per quanto riguarda **Formazione** si segnala:

- Pacchetti formativi consolidati nel tempo rivolti ai ragazzi in servizio civile e ai cooperanti in partenza, e sessioni di verifica di fine servizio per il personale espatriato

5. LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

5.1 COMUNICAZIONE

L'inserimento nel team, dal mese di febbraio, di una nuova persona, un giornalista, che gestisce l'informazione circa le attività in corso attraverso sito, social, newsletter e rivista ha permesso di generare contenuti di qualità con maggiore frequenza e ha permesso di riprendere le attività di ufficio stampa.

La decisione di cambiare il software di gestione dei dati dei donatori ha permesso una più agevole gestione delle comunicazioni con gli stessi e ha portato ad un risparmio nei costi: il programma è infatti open source, ma usufruiamo dell'assistenza di Nuvola Solidale, progetto di 01 Trade Srl, che diventa quindi Responsabile del trattamento dei dati. Titolare del trattamento resta CELIM nella persona del Legale Rappresentante.

5.1.1 Trasparenza

Redatto il quinto Bilancio Sociale, relativo all'anno di attività 2018: tutti i dati sono stati pubblicati sul sito CELIM e sui portali Open-cooperazione.it ItaliaNonProfit.it, segno della volontà di essere sempre più trasparenti e di promuovere l'*accountability* dell'associazione.

Resi pubblici anche i finanziamenti ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni, come da obbligo di legge ed entro le tempistiche previste (Legge 04/08/2017, n.124 – art.1, commi 125-129).



5.1.2 Comunicazione online

a) Sito

- 18.331 sessioni > 25.944
- 13.286 utenti attivi > 18.970
- 42.109 visualizzazioni di pagina

La sezione «Notizie» è ora arricchita quotidianamente con aggiornamenti, approfondimenti e testimonianze. Data l'intensa attività di Ufficio Stampa, è stata inserita la nuova sezione «Dicono di noi».

b) Social Network

- Facebook: da 2.435 a 2.830 Mi piace
- Twitter: da 699 a 733 follower
- Instagram: da 292 a 478 follower
- Youtube: da 53 a 59 iscritti
- LinkedIn: da 256 a 538 collegamenti

c) Newsletter

Inviata ogni tre settimane alla mailing list (2.500 contatti).

5.1.3 Comunicazione cartacea

Rivista Ad Lucem

Nuovo Direttore Responsabile è il giornalista Enrico Casale. La rivista, spedita in formato cartaceo o inviata in formato pdf a soci, donatori e a tutti gli stakeholder che ne fanno richiesta, rimane semestrale e con l'obiettivo di descrivere con maggiore dettaglio alcuni interventi CELIM all'estero e in Italia.

Mailing

Con cadenza alternata rispetto alla rivista, i donatori attivi (circa 800) e tutti gli iscritti alla mailing list, ricevono una lettera, che aggiorna sull'andamento di uno specifico progetto e raccogliere fondi per lo stesso.

5.1.4 Ufficio Stampa

Si è parlato di CELIM e dei suoi progetti in 23 articoli comparsi su riviste e siti e due interviste radio.

5.2 CAMPAGNE

5.2.1. 5 x 1000

Sono stati resi pubblici i risultati della campagna 5x1000 del 2017: continua il lieve calo sia delle scelte (da 276 del 2016 a 264 firmatari) sia del corrispettivo monetario (importo totale da 16.959 euro nel 2016 a 15.290 euro).



5.2.2 Dona un sorRISO – tutto l'anno

Per il primo anno, CELIM si stacca dalla campagna Focsiv «Abbiamo riso per una cosa seria» per gestirla in completa autonomia. Il riso della nuova campagna è prodotto in un'azienda lombarda, l'Antica Riseria Tarantola della Bruciata di Albairate, quindi a km 0, di qualità Carnaroli, prodotto in maniera biologica, biodinamica e senza l'uso di sostanze chimiche. Grazie a decine di volontari e al sostegno di oltre 100 parrocchie e una decina di CRAL aziendali, sono stati distribuiti 11.250 pacchi da 1 kg e raccolti 62.482 euro lordi. I fondi sono stati destinati a 286 giovani, donne e uomini con disabilità in Zambia [progetto DisAbility p.13]

5.2.3 Abbiamo Fatto l'Uovo – aprile

La campagna pasquale, oramai indipendente dalla omonima campagna ideata dalle ONG bresciane federate Focsiv cui ci siamo aggregati per la prima volta nel 2017, ha significato la distribuzione di 600 uova solidali e la raccolta di 5.100 euro lordi. Le offerte sono state destinate al progetto #tu6scuola [p.19], per prevenire e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso un modello educativo integrato.

Inoltre, essendo il laboratorio che produce le uova, Dolci Saperi, un progetto dell'Associazione Variopinto, parte del costo a carico di CELIM è andato a sostegno delle loro attività in Ruanda.



5.2.4 Panettoni solidali – novembre/dicembre

Per il quarto anno, CELIM ha distribuito panettoni, prodotti dal laboratorio artigianale Dolci Saperi con ingredienti del commercio equo e solidale e confezionati in colorate stoffe africane. Sono stati distribuiti 879 panettoni e raccolti 8.790 euro lordi per permettere coltivazioni ecocompatibili in Zambia, energie alternative in Kenya, raccolta differenziata in Albania, corretto smaltimento dei rifiuti in Libano, formazione su temi legati al rispetto della natura in Italia.

5.3 EVENTI E RACCOLTE FONDI

5.3.1 Modalità di donazione online

Attraverso la piattaforma HelpFreely CELIM riceve fondi quando i nostri «eroi» (utenti che ci hanno scelto come Onlus cui destinare i fondi) effettuano transazioni online sui siti aderenti all'iniziativa. Attraverso la piattaforma Benevity CELIM riceve fondi quando i dipendenti in tutto il mondo di aziende registrate scelgono di fare una donazione ad uno dei nostri progetti inseriti. I due portali hanno donato 340 euro.

5.3.2 Crowdfunding

Per il primo anno, 3 nostri follower hanno aperto una raccolta fondi su Facebook per il loro compleanno, raccogliendo 325 euro.

5.3.3 Bomboniere

2 coppie hanno scelto di festeggiare il proprio matrimonio con le nostre ciotoline prodotte artigianalmente in Albania e confetti equo e solidali, scegliendo di destinare la donazione al progetto DisAbility in Zambia [p.13]

5.3.4 Regali solidali



35 Gruppi di Acquisto Solidale hanno scelto di aderire alle nostre campagne sostenendo tra i soci l'acquisto dei nostri prodotti (riso, uova e panettoni).

L'azienda Marchesi Fratelli ha scelto di devolvere la quota abitualmente destinata ai regali natalizi in aiuto a giovani, bambini e bambine disabili in Zambia [progetto DisAbility p.13]. La scelta è stata comunicata ai loro dipendenti, collaboratori e clienti attraverso la nostra ecard, appositamente creata per CELIM dall'illustratore G&Sans.

La sezione «Shop» sul sito ha registrato un sensibile aumento di attenzione grazie al collegamento con siti esterni, anche aziendali e intranet: rilevante il traffico proveniente dal portale Italia non profit (369 sono gli utenti che hanno raggiunto la nostra pagina dalla loro sezione dei regali solidali).

Ha riscontrato un buon successo anche il tradizionale Temporary shop «Karibu!» allestito nel periodo natalizio in centro a Milano e in cui sono stati proposti oggetti di artigianato provenienti dai Paesi in cui lavoriamo ma anche prodotti di realtà sociali e di commercio equo e solidale con cui collaboriamo [dettagli al punto successivo].

5.3.5 Eventi

Concerto -Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi e Filarmonica Arturo Toscanini di Parma – 26 maggio

Dopo un anno di «pausa», la musica dell'Orchestra Verdi torna ad essere veicolo di solidarietà. Domenica 26 maggio alle ore 16 si è tenuto all'Auditorium Fondazione Cariplo a Milano un concerto, già in programma per la Stagione Sinfonica in corso, con musiche di Dmitrij Šostakovič (concerto per violino e orchestra n. 1 in La minore op. 77) e Richard Strauss (Sinfonia delle Alpi, op. 64). A fianco de laVerdi ha suonato la Filarmonica Arturo Toscanini di Parma, sotto la direzione di Jader Bignamini. La collaborazione con l'Orchestra Verdi ci ha permesso di avere a disposizione alcuni biglietti a costo agevolato: gli stessi sono stati riproposti al pubblico al prezzo di mercato e la differenza (3.440 euro) è stata devoluta al progetto DisAbility in Zambia [p.13].

Cena in carcere – 25 ottobre, 15 e 23 novembre

Tre le serate organizzate presso il ristorante InGalera, all'interno del carcere di Bollate, e cui hanno partecipato 113 persone (la prima cena è andata *sold out*). Evento a sostegno sia di carcerati italiani (il ristorante è gestito

dalla Cooperativa ABC che impiega detenuti della Casa di Reclusione che ospita il locale) sia quelli zambiani: i 4.000 euro netti raccolti sono stati destinati al progetto «La seconda occasione» [p.15].

KARIBU! Il mercatino dei regali in movimento – 25 novembre/23 dicembre

Il tradizionale Temporary shop natalizio e solidale è stato allestito in un locale inutilizzato in centro Milano di proprietà privata e concessoci in usufrutto. Il ricavato (circa 4.000 euro) è andata a sostegno delle nostre attività, in Italia e all'estero. Collaborazioni con la cooperativa di commercio equo e solidale EquoMercato, le associazioni Variomondo, Scarceranda, Liberamente e Fondazione Mission Bambini hanno permesso di ampliare l'offerta al pubblico e soprattutto di aiutare anche altre realtà benefiche.



5.3.6 Aziende

È stata consolidata la nostra presenza con banchetti promozionali e di raccolta fondi all'interno di 8 CRAL aziendali in Milano e hinterland. Un'azienda ha scelto i nostri biglietti augurali elettronici [punto 5.3.4]

5.3.7 Collaborazioni con altre associazioni

Sono due le realtà che da anni hanno deciso di partecipare al nostro fianco al cambiamento reale delle comunità locali e alla loro formazione pratica:

- l'associazione AMICI CELIM sostiene le attività educative della nostra ONG attraverso progetti di promozione al volontariato, soprattutto in ambito giovanile e familiare: in collaborazione con l'associazione Locanda di Gerico, ha realizzato attività con i pre-adolescenti nel quartiere Bovisasca; in collaborazione con Cav, ha realizzato attività di educazione alla cittadinanza globale con cinque scuole secondarie milanesi
- l'associazione Bethesda ha organizzato una raccolta fondi nel periodo natalizio a sostegno del progetto Donne in Trappola, in Libano [p.5]

Infine CELIM ha deciso anche quest'anno di affidarsi, quando possibile, a fornitori con finalità sociali: oltre ad un conto presso Banca Popolare Etica, le spedizioni ai donatori sono gestite dalla Cooperativa sociale Francis Today, che favorisce l'inserimento sociale attraverso il lavoro di persone svantaggiate, e diverse sono le collaborazioni in occasione del *temporary shop* natalizio [vedi punto 5.3.5].

6. VITA ASSOCIATIVA

6.1 Assemblea dei soci di aprile

L'Assemblea annuale dell'Organismo si è svolta in data 11 maggio 2019 con la partecipazione di 35 soci votanti. Nell'occasione, alla presenza del Notaio Guido Peregalli, è stato approvato il nuovo statuto che recepisce la nuova normativa del Terzo Settore.

6.2 Riunioni del Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo dell'organismo si è riunito 11 volte nel corso dell'anno.